

# Ragazzi e ragazze

**Speciale Salone.** Anche le scuole protagoniste al Salone del Libro con i laboratori digitali che l'editore specializzato in formazione FME Education organizza a Torino l'11 e 12 maggio (con l'Acquario

di Genova e Compagnia di S. Paolo). In particolare: "Il gioco dell'Oca digitale per ripassare la grammatica e le tabelline" e "Il mare e l'impatto dell'uomo", con il geologo Mario Tozzi. Info: myedu.it



TITOLO: **LA BATTAGLIA DELLE RANE E DEI TOPI**  
 AUTORE: DANIELE CATALLI  
 EDITORE: IPOCAMPO  
 ETÀ: 6-9 ANNI  
 PREZZO: 19,90 EURO  
 PAGINE: 44



TITOLO: **L'UCCELLO DI FUOCO**  
 AUTRICE: CHARLOTTE GASTAUT  
 EDITORE: GALLUCCI  
 ETÀ: 4+  
 PREZZO: 18 EURO | PAGINE: 52



TITOLO: **FIABE INTAGLIATE - PINOCCHIO**  
 AUTRICE: ESTER TOMÉ  
 EDITORE: SASSI J. | ETÀ: 3+  
 ILLUSTRATRICE: LUNA SCORTEGAGNA  
 PREZZO: 14,90 EURO  
 PAGINE: 32



TITOLO: **IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ**  
 AUTORE: MICHEL LAPORTE  
 EDITORE: GALLUCCI | ETÀ: 4+  
 ILLUSTRATORE: OLIVIER LATYK  
 PREZZO: 16,40 EURO  
 PAGINE: 62

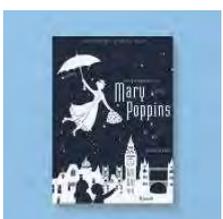


# Non tutti i libri riescono col buco

di Ilaria Zaffino

Intagliati al laser o a fustella non sono solo belli da vedere (e da toccare). Perché ogni traforo, accurato come un merletto, può aggiungere significato alla storia. Per esempio? Nascondendo o mettendo in luce alcuni dettagli. Come ci spiegano, per filo e per disegno, due illustratori in arrivo a Torino

Che sia un cielo pieno di stelle in mezzo alle quali vola, appesa al suo inseparabile ombrello, una indimenticabile Mary Poppins, "madre" di tutte le bambine. O un prato di papaveri dove si consuma l'epica battaglia tra le rane e i topi. Un fitto bosco incantato all'interno del quale al principe Ivan per la prima volta appare l'uccello di fuoco. O, ancora, la mitica città di Smeraldo dove vive il "grande e terribile" Oz. Il taglio di una o più pagine in un libro (in inglese li chiamano *laser-cut book*) aggiunge valore e significato alla storia che si sta raccontando, spesso anzi coincide con una cesura, un punto di svolta su cui l'autore (più spesso l'illustratore) vuole attirare la nostra attenzione. Intagliati, traforati, merlettati, i libri con i "buchi" non sono solo belli da vedere (e da toccare). «Il taglio permette di nascondere o di svelare certi particolari, quando giri pagina.



TITOLO: **UNA PASSEGGIATA CON MARY POPPINS**  
 AUTRICE: HÉLÈNE DRUVERT  
 EDITORE: RIZZOLI | ETÀ: 5+  
 PREZZO: 22 EURO  
 PAGINE: 36

Un po' come se si anticipasse qualcosa che nel racconto viene dopo», spiega Daniele Catalli che nel suo ultimo libro *La battaglia delle rane e dei topi*, uscito ora per Ippocampo, è ricorso in maniera massiccia alla tecnica della fustella: c'è un taglio quasi in ogni pagina. Il poemetto epico, attribuito erroneamente nell'antichità a Omero, ne esce completamente modernizzato, sotto tutti i punti di vista. La storia è nota e attraverso la metafora delle rane e dei topi vuole spiegare anche ai più piccoli l'inutilità della guerra. «Io però volevo restituire il punto di vista di un bambino sdraiato su un prato, che tra i fili d'erba e le foglie vede questa strana battaglia», racconta l'autore. «E in questo il taglio mi ha aiutato, perché permette di nascondere o di svelare alcune cose quando giri pagina, per esempio si possono girare due o tre pagine avendo sempre in evidenza

un personaggio. È una tecnica che si ispira al teatro barocco, alcuni elementi rimangono in scena, altri vengono nascosti. Il laser certo permette di avere più dettagli, di fare un taglio quasi da merletto. La fustella ha dei limiti, perché si fa a mano. In ogni caso, il taglio influisce su tutto il processo, non lo puoi aggiungere alla fine. Soprattutto se hai un'illustrazione su due pagine, fronte e retro, ogni volta che modifichi una tavola tutto ciò che è visibile dietro va modificato. Quando si fa lo schizzo del disegno devi avere insomma già in mente dove andrà a incidere il taglio». Nel suo libro, una delle cose più curiose che esce fuori grazie al taglio è un teschio. «Si vede solo sovrapponendo le prime pagine», spiega però l'autore, che il 19 maggio incontrerà i ragazzi al Circolo dei lettori di Torino, «perché il taglio permette di aggiungere, di creare un'immagine che si compone, come una sorta di piccola animazione. Ma è un'immagine che vedono più gli adulti dei bambini: si vede solo schiacciando le pagine una sull'altra, se le sfoglia non compare. Un po' tutto il libro gioca sull'idea che non dovresti vedere tutto all'inizio, molte cose sono volutamente nascoste, perché — questo è il messaggio — la verità della ragione e del torto, quando c'è una guerra, non è mai così evidente». La produzione di questi libri pop-up, o "libri animati" come li chiamano in Francia, ha avuto enorme fortuna alla fine dell'Ottocento. Poi sono scomparsi, perché troppo cari: tutto veniva fatto a mano, a volte erano addirittura colorati a mano, per un pubblico di bambini ricchi o di adulti. «Adesso ritornano, perché i costi si sono molto abbassati. Ne stanno uscendo tanti in Francia, dove si organizzano anche festival legati al libro animato», racconta ancora Catalli che lavora soprattutto in Francia. Un esempio? Il festival *du Livre Animé* di Parigi. Tra Francia e Inghilterra, dove sono nati, i libri intagliati hanno una tradizione sicuramente più lunga della nostra. Non è un caso che un capolavoro del genere resti *Il piccolo teatro di Rébecca* di Rébecca Dautremer, uscito qualche anno fa per Rizzoli: letteralmente "scolpito" nella carta. In quasi duecento pagine, l'illustratrice francese riprende e mette in scena circa cento protagonisti tratti dai suoi album che, attraverso un gioco di intagli, prendono vita su una sorta di palcoscenico in 3D. Un'altra francese che di questa tecnica ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia è Charlotte Gastaut, che l'11 e il 12 maggio sarà al Salone del Libro di Torino. Il suo primo libro realizzato con intarsi per Flammarion (in Italia tradotto da Gallucci) è *Il grande viaggio della piccola Angelica*, dove l'illustratrice si è ispirata a Tove Jansson e ai suoi Mumin, personaggi che hanno cullato la sua infanzia, racconta. «In quel caso ho scelto con cura tutte le aperture per gli intagli. L'idea del viaggio si prestava bene alla possibilità di attraversare le pagine. Tutti i passaggi principali della storia potevano essere rappresentati in questo modo: venivano cioè svelati un po' alla volta». Ma anche per altri libri, come il più recente *L'uccello di fuoco*, «ho cercato con attenzione collegamenti che funzionassero tra i ritagli e la storia» continua, mentre il suo prossimo laser-cut *Giselle* è atteso per settembre. Ma qualunque storia può essere animata con i tagli. L'editore Sassi Junior, per esempio, ha realizzato un'intera collana di fiabe intagliate, da *Cenerentola a Hansel e Gretel*. L'ultimo titolo è *Pinocchio*, dove gli intagli coincidono con momenti clou della favola: dai riccioli di legno da cui "nasce" il burattino al teatro delle marionette di Mangiafuoco, da Pinocchio chiuso in prigione alla pancia della balena. Mentre il *Mary Poppins* di Hélène Druvert (un'altra francese!), pubblicato in Italia da Rizzoli e liberamente ispirato all'opera di Pamela L. Travers (l'autrice di *Mary Poppins*), riprende le avventure della tata più famosa della letteratura con un testo essenziale e molto evocativo, impresozioso come fosse un ricamo da tanti intagli al laser.